

Comune di Modena
Settore Istruzione

NIDO D' INFANZIA COMUNALE

"PELLICO"

Tante occasioni per stare
insieme...

Soluzioni e strategie innovative per favorire la partecipazione.

Il massaggio

genitori e bambini in una nuova
esperienza al nido



SEZIONE PICCOLI

PROGETTO REALIZZATO DALLA DOTT.SSA MARIA RUINI

CON LA COLLABORAZIONE DELLE EDUC. CARLA ROSSELLA LUCIA

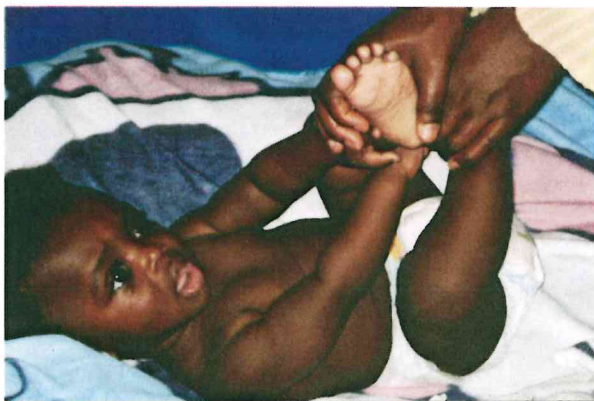
Anno scolastico 2008/2009

Il massaggio del bambino e' un'antica tradizione presente in culture di molti paesi. Recentemente e' stata riscoperta e si sta espandendo nel mondo occidentale. Recenti ricerche hanno inoltre confermato l'effetto positivo del massaggio sullo sviluppo e sulla maturazione del bambino a diversi livelli.

E' un mezzo relazionale privilegiato per comunicare ed essere in contatto non verbale con il proprio bambino aiutandolo a scaricare e dare sollievo alle tensioni emozionali.

Con il massaggio possiamo accompagnare, proteggere, e stimolare la crescita e la salute del nostro bambino.

Con esso non si soddisfa solo il bisogno di coccole, ma inizia la conoscenza del proprio corpo.



Toccando e massaggiando le varie parti del corpo, anche le più periferiche offriamo stimolazioni sensoriali che aiutano il bambino a stabilire un contatto con quelle parti di sé fino ad ora ignorate; in seguito con i bambini un po' più grandi sarà opportuno accompagnare il massaggio elencando verbalmente le parti del corpo interessate.

Man mano che il bambino cresce la tecnica del massaggio può assumere forme diverse.

I bambini che gattonano e si muovono manifestano l'interesse per i coetanei . E ' questo il momento di renderli liberi e partecipi di toccare e scoprire l'altro ..in modo dolce.

Esistono vari modi di comunicare con il proprio bambino di volergli bene, di aiutarlo nell'apprendimento della vita ed il massaggio è uno di questi.



Per tutte queste motivazioni abbiamo scelto di coinvolgere i genitori in un percorso che li porterà alla scoperta di questa tecnica che potranno poi utilizzare autonomamente.

MODALITA' DELL'ESPERIENZA

All'interno del primo incontro con i genitori abbiamo proposto l'esperienza del **massaggio infantile** da intraprendere insieme a loro.

Per l'attuazione del percorso si sono organizzati tre incontri a cadenza settimanale , di un'ora ciascuno con due gruppi di bambini per ogni incontro (primo gruppo ore 16.00-17.00 secondo gruppo ore 17.00-18.00).

Noi educatrici, presenti a ogni incontro, abbiamo condiviso l'esperienza, prodotto documentazione (foto e video) permettendoci di arricchire la nostra formazione professionale e personale.

Il luogo scelto è stata la sezione, ambiente che i genitori e i bambini conoscono: sul tappeto al centro della sezione sono stati collocati cuscini e panni. Un sottofondo musicale rilassante ha contribuito a rendere il massaggio piacevole.

Alla fine del percorso la dott. Ruini ha incontrato tutti i genitori e noi educatori per un confronto e una sintesi dell'esperienza.



Incontro di sezione della Sez. Piccoli “ INSOLITO “

I genitori che inseriscono il loro bambino al nido, in particolare i genitori dei bambini della “ sezione piccoli “, vivono una esperienza del tutto singolare, oserei dire unica nel suo genere: hanno la possibilità di vivere insieme al loro bambino, il NIDO per diverso tempo e hanno l’opportunità di rendersi conto di ciò che accade nel quotidiano.

Non solo, tale esperienza viene condivisa da altri genitori con altri bambini, tanto che si instaurano relazioni “amicali” tra mamme: si confidano le loro preoccupazioni, le loro difficoltà, condividono momenti piacevoli e gratificanti.

Poi inizia la frequenza “normale” dei bambini al nido, le mamme iniziano a lavorare e tutto ciò che era avvenuto durante questo primo periodo non può più accadere.

Col passare dei mesi noi educatrici della sezione dei piccoli, abbiamo avvertito, da parte delle mamme (tutti i bambini della nostra sezione sono stati inseriti dalle mamme) questa mancanza:

“Non riusciamo più a vederci” dice una mamma, oppure:

“Come starei volentieri di nuovo al nido durante la mattina” e ancora “Mi piacerebbe tornare al momento dell’inserimento, per ritrovarmi con le altre mamme e con i nostri bambini” ecc...

Da qui è nata l’idea di fare qualcosa che potesse richiamare un po’ quel periodo.

E cosa se non sfruttare la riunione di sezione per riproporre ciò?

Questo momento quindi, è stato trasformato in un incontro rivolto alle mamme e al loro bambino per **vivere un pomeriggio al nido insieme.**

Il gruppo sezione è stato suddiviso in due sottogruppi che hanno partecipato in due diversi pomeriggi all’incontro.

Abbiamo allestito la sezione in modo tale da poter offrire lo spazio il più ampio possibile, con opportunità di gioco che coinvolgessero i bambini presenti e con materiali che fossero quelli che i bambini ben conoscevano perché utilizzati durante la giornata.

In questo modo le mamme hanno avuto la possibilità di incontrarsi di nuovo e di poter conversare, tra loro e con noi, su argomenti che avevano sempre come centro di attenzione il bambino.

Per rendere più coinvolgente tale momento, abbiamo pensato di offrire **the e pasticcini**, dobbiamo dire dalle mamme che non se lo aspettavano.

Il tempo, circa due ore, è trascorso in modo molto piacevole, i bambini hanno giocato in tutta tranquillità in un ambiente conosciuto, e le mamme forse dopo un primo momento di perplessità, si sono rilassate e si è creata una situazione di piacevole conversazione, un intreccio di consigli, domande, risposte, interrogativi accompagnate dal parlottare e dal **piacere del giocare dei bambini**.

Tella, Mauri, Anto,
educatrici dei piccoli



“Il pomeriggio insolito dovrebbe essere più solito, pur rimanendo insolito per la sua curiosità”

...Una INSOLITA riunione di sezione...

Vista dalla parte delle educatrici della sezione MEDI: Antonella, Donatella, Maurizia.

Che cosa dire dell'incontro di sezione INSOLITO per modalità e per argomento trattato? L'idea, come tutte le idee, è partita in sordina, quasi per caso, in un incontro di programmazione tra noi educatrici della sezione: "Perché nel prossimo incontro con i genitori non proponiamo un incontro teorico-pratico genitori e bambini insieme sulla "MANIPOLAZIONE" (argomento tra l'altro molto trattato nella sezione medi?).

E da questa domanda si è messa in moto la macchina organizzatrice non senza dubbi, perplessità, interrogativi; anche per noi era qualcosa di INSOLITO, di nuovo mai fatto prima, potevamo prevedere la partenza, ma non di certo l'arrivo. L'incontro, lo abbiamo suddiviso in due serate, suddividendo anche i genitori in due gruppi (per non avere un eccessivo numero di persone presenti all'incontro) ai quali abbiamo proposto diversi materiali: farina e pastella in un gruppo, mais acqua e pongo nell'altro.

Nel suddividere i genitori abbiamo tenuto conto di: amicizie createsi all'interno delle sezioni, più o meno facilità di relazione, età dei bambini...

Ma, i timori e le ansie erano sempre tante e nel parlarne con la nostra coordinatrice oltre ad avere alcuni suggerimenti per la riuscita della serata, abbiamo anche ricevuto un grosso incoraggiamento che ci ha permesso di arrivare agli incontri con molta energia e positivamente motivate. Fare un resoconto degli incontri, che hanno visto la partecipazione, possiamo dire totale dei genitori (ne mancava uno solo perché il bambino era ammalato), sarebbe molto riduttivo, possiamo semplicemente dire che oltre l'impegno traspariva il piacere di fare e disfare, di riscoprirsi bambini insieme ai loro bambini, di trascorrere un pomeriggio INSOLITO con i loro figli. È stato un momento estremamente positivo, tranquillo, rilassante, il tempo è trascorso senza momenti vuoti o imbarazzanti, tutti grandi e piccoli si sono fatti coinvolgere e lasciati trascinare dal "piacere di stare insieme al nido".

Una cosa importante, secondo noi, di questi incontri è che non ha partecipato solo un genitori, ma nella quasi totalità erano presenti entrambi col loro bambino e questo ci ha fatto capire quanto sia importante per la COPPIA partecipare alla vita del loro figlio e quanto (forse) possa essere frustrante per uno dei due dovervi rinunciare.

Visto l'ottimo risultato di questa prima esperienza e di come le nostre ansie si siano piano piano attenuate e poi dissolte, pensiamo di ripetere l'esperienza, anche se non sappiamo quando, è una PROMESSA DI TATE e le Tate la mantengono sempre...

LA RIFAREMO!!!

ANTO (Antonella)

TELLA (Donatella)

MAURI (Maurizia)

Questa poesia è molto significativa, quindi vi esordiamo a leggerla con cura e a meditare sul suo significato

CON GLI OCCHI E CON LE MANI

Le mani come gli occhi
sanno già dove andare.
Sanno già cosa fare:
sono curiose per natura
con le mani, il bambino incontra
il mondo
e le cose
e quando
gli occhi incontrano le mani,
il bambino
agisce sul mondo
si chiude il circolo dell'esperienza,
nasce la conoscenza.

Aldo Fortunati



le colazioni

Che buona la brioche del Pellico!

Ovvero, come una bella atmosfera – e un buon pasticcere, n.d.r. – possano far iniziare la giornata nel migliore dei modi ad un bimbo di 4 anni. In effetti Samuele, il mio bimbo grande, non aveva molta voglia di accompagnare mamma, papà e la sorellina Elisa alla prima "colazione al nido" del 6 febbraio. Anzi, abbiamo dovuto forzarlo un po'...

E invece, sono bastati 5 minuti e già non solo non voleva più venire via, ma ha addirittura divorato 2 brioche alla crema, leccandosi i baffi di zucchero a velo e chiosando il tutto con un sonoro "Delizioso!".

Cosa ha fatto questa magia?

Bhe, certamente l'abilità dei pasticceri, ma soprattutto l'atmosfera di festa e di gioiosa serenità che si respirava. C'era,

per esempio, il sorriso delle tate che distribuivano caffè, paste e gnocchino, le risate dei bimbi più grandi che si tuffavano nella piscina di palline, i gridolini dei bimbi piccoli che provavano a rubacchiare un po' di dolci, i sospirone soddisfatti di quelli che riuscivano ad arrampicarsi sulla scaletta o a venir giù dallo scivolo, tutto illuminato dai flash della macchina fotografica e, soprattutto, dagli sguardi luminosi dei genitori, che guardavo con soddisfazione le prodezze dei propri bimbi e si consolavano ascoltando i racconti di notti insonni o di capricci disperati fatti da altre mamme e papà.

E già, perché gli appuntamenti della "colazione al nido" sono stati in primo luogo una grande, festosa occasione di socialità, un prezioso momento di gioco in comune tra bimbi di età diverse, un'opportunità di scambio e confronto/conforto reciproco tra giovani famiglie, uno scenario giocoso per vedere genitori e tate in una veste insolita, per entrare un po' di più nella quotidianità del nido, per familiarizzare meglio con gli spazi e le persone.

Ecco perché, quando si è ripresentata l'occasione per la colazione del 8 aprile, Samuele non ha perso tempo ed è stato il primo della famiglia ad entrare e dirigersi con passo sicuro verso le brioche e la piscina di palline!

E anche Elisa era molto contenta, quasi fiera, direi, come se non vedesse l'ora di condividere nuovamente un po' del suo mondo con la sua famiglia e un po' della sua famiglia con gli amici del nido (e magari di azzannare, rigorosamente con le gengive ancora sdentate, un pezzetto delle famose brioche...).

Che altro aggiungere? Visto che l'appetito non ci manca mai e che la bella stagione è ormai alle porte, che ne direste di una merenda pic-nic in giardino?





LA CENA PORTA CONSIGLIO (28/10/09)

In occasione del rinnovo del consiglio la proposta dei genitori uscenti è stata quella di preparare e offrire per la serata torte e dolci che completavano la cena preparata dalla cuoca Pina del nido.

Nella stessa serata si è potuto votare i propri rappresentanti.

Nella sezione piccoli per facilitare la partecipazione di entrambi i genitori le educatrici hanno intrattenuto i bambini in sezione





PS. Una breve video documenta la serata.

Una merenda insieme

Qualunque sia l'occasione o la forma di intrattenimento scelta, il coinvolgimento e la partecipazione dei genitori ai momenti di vita al nido rappresentano una condizione indispensabile affinché gli stessi diventino significativi per la socializzazione e la relazione.

Questi momenti favoriscono l'instaurarsi di rapporti amicali tra gli adulti, promuovono lo spirito di collaborazione e creano benessere ai bambini che "sentono" il clima di "incontro" tra famiglie e nido.

